

di SPENCER DI SCALA

È un fenomeno interessante che alcuni eventi si verificano al momento giusto, e le squame cadono dai nostri occhi anche se abbiamo sempre saputo la cosa giusta. Tuttavia, dobbiamo essere grati per questi incidenti che servono da campanello d'allarme.

È il caso dell'articolo di Robert Kagan del 23 settembre 2021 sul Washington Post. Kagan è (o era) un repubblicano conservatore della varietà "Neocons" che ci ha dato la guerra in Iraq nel marzo 2003. È stato consigliere di funzionari e presidenti repubblicani conservatori e attualmente è senior fellow alla Brookings Institution, un think tank conservatore. Nel 2016, ha lasciato il partito repubblicano a causa della sua nomina a presidente di Donald Trump.

Ora Kagan sta lanciando con forza l'allarme su Trump ed è convinto che l'ex presidente sia su un percorso inarrestabile per distruggere la democrazia americana. Il suo provocatorio articolo, "La nostra crisi costituzionale è già qui", inizia con questa frase che attira l'attenzione: "Gli Stati Uniti si stanno dirigendo verso la loro più grande crisi politica e costituzionale dalla Guerra Civile, con una ragionevole possibilità nei prossimi tre o quattro anni di incidenti di violenza di massa, una rottura dell'autorità federale e la divisione del paese in enclaves rosse e blu in guerra".

Kagan indica tre punti salienti. Il primo: salvo problemi di salute, Trump sarà il candidato presidenziale repubblicano nel 2024. Come prova, indica il suo "mastodontico", crescente, vantaggio nei sondaggi, nonostante si parli di altri candidati. Josh Hawley, il senatore del Missouri che ha battuto il pugno a sostegno dei manifestanti durante l'assalto del 6 gennaio al Campidoglio, è uno di questi. Un avvocato attraente e istruito ad Harvard, Hawley ha aspettato il suo tempo ma è improbabile che sfidi Trump per la nomina. Il governatore della Florida Ron De Santis potrebbe essere in corsa, ma è stato ferocemente criticato per la sua gestione della crisi del Covid-19 e la Florida è stata una delle più colpite negli Stati Uniti. Inoltre, Trump ha spento le voci su una sua possibile nomina.

Kagan fa notare che la Grande Bugia di Trump sul fatto che le elezioni gli siano state rubate, si è trasformata in una campagna politica fluida e ad ampio raggio. Mentre i politici repubblicani di spicco avevano precedentemente condannato l'attacco del 6 gennaio, la maggior parte ha ritrattato. Il leader repubblicano della Camera Kevin McCarthy, ha denunciato Trump dopo il 6 gennaio, poi ha fatto pace con lui e ora segue le sue indicazioni. Chuck Grassley dell'Iowa, il membro più longevo del Senato a 88 anni, un tempo critico, ha ac-



Robert Kagan lancia l'allarme

"Gli USA verso la più grave crisi dopo la guerra civile"

C'è la possibilità nei prossimi anni di violenza di massa, una rottura dell'autorità federale e la divisione del paese in enclaves rosse e blu

cettato l'appoggio di Trump al suo recente raduno in Iowa. L'Iowa è uno stato politicamente sensibile perché tiene i primi caucus che sceglieranno i candidati presidenziali, e i repubblicani sostengono saldamente Trump. Non serve a nulla che i politici repubblicani siano stati ripresi su nastro mentre condannavano Trump e il 6 gennaio, perché la base di Trump semplicemente lo ignora. Perché i repubblicani si umiliano davanti a Trump? Perché hanno paura di perdere il loro lavoro, ma non il loro paese. Si parla di "trasformismo"! Inoltre, Kagan evidenzia come Trump ha raccolto enormi quantità di denaro sostenendo che stava combattendo per invertire il "furto" delle elezioni del 2020. Questi fondi servono come preparazione per le mid-terms del 2021 e per il suo ritorno alla presidenza nel 2024. In agosto, l'importo raccolto da diversi comitati affiliati a Trump nei primi sei mesi del 2021 è stato stimato in 102 milioni di dollari. Trump può distribuire denaro per le primarie e le elezioni ai suoi fedeli sostenitori che gli promettono fedeltà, sigillando la sua morsa

sul Partito Repubblicano.

Secondo: Kagan sottolinea le attività impiegate dai repubblicani per sopprimere il voto nelle contee a tendenza democratica negli stati dove controllano le legislature. Almeno diciannove stati hanno approvato tale legislazione in modi che ho già elencato nei miei precedenti articoli dell'Avanti! La differenza con i precedenti sforzi per deprimere il voto democratico è che i legislatori stanno andando contro i funzionari statali che controllano la macchina del conteggio dei voti, compresi i repubblicani. Nelle ultime elezioni, gli onesti funzionari repubblicani hanno resistito alle pressioni per cambiare i voti o "trovare" nuovi voti che avrebbero fatto passare gli stati "swing" alla colonna di Trump. Il caso di Brad Raffensperger, Segretario di Stato repubblicano della Georgia, è il caso più clamoroso. Una volta che questi funzionari sono rimossi, sottolinea Kagan, i funzionari del voto sostenuti da Trump guideranno il conteggio per favorire Trump. Per intimidire i funzionari, le legislature stanno anche istituendo sanzioni per i funzionari elet-

toral che fanno errori onesti o che resistono agli sforzi per mantenere il conteggio onesto. Un disegno di legge in Arizona va così lontano da dare alla legislatura il potere di "revocare l'emissione o la certificazione del segretario di stato del certificato elettorale di un elettore presidenziale". La legislazione federale può bloccare tali misure che garantiranno la vittoria di Trump nel 2024, ma un solido muro di repubblicani e la minaccia di diserzione da parte di alcuni conservatori democratici hanno finora assicurato che nessun rimedio del genere possa passare.

Terzo punto di Kagan: anche i repubblicani moderati del Congresso che hanno votato per l'impeachment sostengono Trump quando si tratta di legislazione che il partito vuole bloccare. Questi includono il senatore dello Utah e candidato alle presidenziali del 2012 Mitt Romney. I repubblicani sono rimasti solidamente all'opposizione quando i democratici hanno proposto una legislazione per prevenire la soppressione degli elettori a livello statale e per alzare il tetto del debito. Si oppongono al pac-

chetto di 3,5 trilioni di dollari che l'amministrazione propone per portare sollievo alla classe media dalle percosse economiche che ha subito negli ultimi venti e più anni. I democratici hanno una maggioranza così esigua che possono essere ostacolati solo da due democratici che resistono: Tom Manchin della Virginia Occidentale e Krysten Sinema dell'Arizona. Cambierebbe l'intero quadro se alcuni senatori repubblicani si schierassero con l'amministrazione per fornire quei voti - ma non l'hanno fatto, e non c'è molta speranza che lo facciano. Kagan chiede una collaborazione tra democratici e repubblicani moderati, ma questo crea un'altra tensione. Quando Biden propone un compromesso con i moderati, l'ala progressista minaccia di votare contro il suo programma. I democratici sono ostacolati dalla loro stessa ala sinistra.

Kagan spera che il "bipartitismo" possa verificarsi, ma ne dubita, commentando che le cose peggioreranno molto nel 2022 e nel 2024, quando un Trump incoraggiato - evitando gli errori che ha fatto nel suo primo mandato - nominerà leali scribacchini alle più alte cariche della nazione. In breve, egli pensa che i repubblicani abbiano preparato con successo il terreno per cambiare l'aritmetica elettorale e assicurare l'elezione di Trump. Alcuni commentatori pensano che sia troppo pessimista, come ha sostenuto un articolo di Politico il 24 settembre 2021. Ha interpretato le azioni repubblicane come la prova che stanno scappando spaventati. Poi c'è la questione di ciò che la Commissione della Camera del 6 gennaio scoprirà riguardo all'insurrezione, ma i repubblicani stanno agendo per screditare i risultati della Commissione. L'inchiesta potrebbe finire per essere un flop tanto quanto l'indagine Mueller.

Ciò che è peggio è che i democratici sembrano quasi rassegnati a perdere. Tradizionalmente, il partito che vince la presidenza perde le elezioni di metà mandato. Gli articoli della stampa hanno predetto che i democratici saranno fuori dal potere per un decennio a causa delle macchinazioni repubblicane. L'azione sfacciata di Trump nel perpetrare la menzogna della sua vittoria, il suo rifiuto assoluto di accettare i fatti, la tenacia della sua base e il suo controllo del partito repubblicano hanno prodotto un maledere che Kagan mette in evidenza. Per vincere, i democratici devono alla democrazia di uscire dal crollo disfattista in cui si trovano, fare accordi limitati con i moderati repubblicani e i repubblicani che hanno invitato i membri del loro partito a votare per i democratici per salvare il paese, e rompere lo slancio repubblicano. Speriamo che l'articolo di Kagan incoraggi i progressisti democratici e i moderati repubblicani a collaborare. Cento anni dopo la Marcia su Roma, gli Stati Uniti non possono permettersi di ripetere gli errori che i liberali fecero allora.